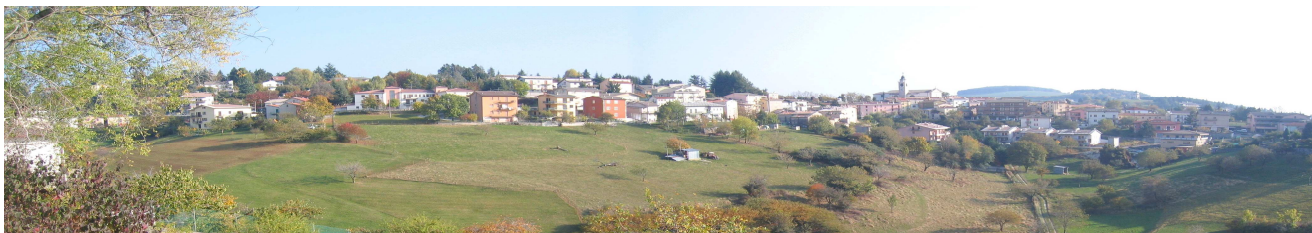


COMUNE DI CERRO VERONESE (Prov. VR)

SERVIZIO FINANZIARIO



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2019-2021 è stato redatto nel rispetto dei principi generali e applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011.

Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

Nell'illustrare le entrate, si premette che sono stati considerati gli effetti della legge di bilancio 2018 (legge n. 205/2017) che al comma 37, lettera a) dell'articolo 1, prevede per il 2018 il blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI.

Per l'anno 2018 la sospensione di cui al primo periodo non si applica ai comuni istituiti a seguito di fusione ai sensi degli articoli 15 e 16 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al fine di consentire, a parità di gettito, l'armonizzazione delle diverse aliquote;

N.B. Pur non essendo ancora note le determinazioni del legislatore in ordine all'eventuale proroga del blocco anche per il 2019, si assume prudenzialmente che esso sia esteso all'esercizio 2019, con la sola eccezione della TARI e dell'Imposta di soggiorno (v. per quest'ultima il D.L. n. 50/2017).

1.1. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2019-2021 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	557.227,59		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	630.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
	630.000,00	630.000,00	630.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Le modifiche normative non comportano variazioni di rilievo rispetto agli anni precedenti.		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Pur non essendo ancora note le determinazioni del legislatore in ordine all'eventuale proroga del blocco anche per il 2019, si assume prudenzialmente che esso sia esteso all'esercizio 2019, con la sola eccezione della TARI e dell'Imposta di soggiorno.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Natura delle agevolazioni: a) riduzione del 50% per i fabbricati inagibili o inabitati; b) esenzione "fabbricati merce"; c) assimilazione ad abitazione principale residenti AIRE; d) riduzione del 50% per i fabbricati concessi in comodato d'uso ai parenti di primo grado in linea retta; e) esenzione terreni agricoli montani; f) esenzione delle unità immobiliari appartenenti alle coop. edilizie a proprietà indivisa; g) esenzione unità immobiliari destinati ad alloggi sociali; h) esenzione unità immobiliare – casa coniugale - assegnata al coniuge; i) immobile posseduto e non concesso in locazione da personale delle Forze Armate;		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Natura delle agevolazioni: a) assimilazione ad abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà, da anziani con residenza in istituto di ricovero o sanitario a condizione che la stessa non sia locata;		

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	145.548,07		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	145.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
	145.000,00	145.000,00	145.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	In seguito all'abolizione della TASI sull'abitazione principale, l'importo corrispondente viene erogato dallo Stato attraverso la ripartizione del F.S.C. (comma 17 L. 208/15).		

Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Pur non essendo ancora note le determinazioni del legislatore in ordine all'eventuale proroga del blocco anche per il 2019, si assume prudenzialmente che esso sia esteso all'esercizio 2019, con la sola eccezione della TARI e dell'Imposta di soggiorno.
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Natura delle agevolazioni: a) riduzione ad 1/3 dei soggetti residenti AIRE; b) esenzione abitazione principale dal 2016 sia per il proprietario che per l'utilizzatore; c) riduzione aliquota "fabbricati merce" al 0,1%;
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Natura delle agevolazioni: a) riduzione aliquota "fabbricati rurali strumentali" al 0,05%;

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	344.527,61		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	378.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
	401.500,00	406.500,00	406.500,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Le modifiche normative non comportano variazioni di rilievo rispetto agli anni precedenti.		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Le nuove tariffe vengono stabilite con il Piano Finanziario approvato con apposita delibera di C.C. dalle quali si rileva un incremento della quota fissa rispetto allo scorso anno ed un incremento della quota variabile, dovuto agli aumenti dei costi del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Natura delle agevolazioni: a) riduzione del 60% delle utenze poste ad una distanza superiore, dal punto di raccolta, oltre 800 mt.; b) riduzione ad 1/3 dei soggetti residenti AIRE;		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Natura delle agevolazioni: a) riduzione del 15% della tariffa sulle abitazioni con unico occupante con età superiore a 70 anni (reddito ISEE); b) riduzione del 30% per abitazione principale di proprietà di anziani con residenza in istituto di ricovero o sanitario a condizione che la stessa non sia locata; c) riduzione del 30% per abitazione principale nucleo familiare con presenza di persona con invalidità; d) riduzione per utenze non domestiche per i rifiuti assimilati che il produttore dimostra di aver avviato al recupero;		

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	217.246,00 Criterio utilizzato per l'accertamento dell'addizionale IRPEF: per cassa		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	225.000,00 Criterio utilizzato per l'accertamento dell'addizionale IRPEF: per cassa		
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
	225.000,00	225.000,00	225.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Le modifiche normative non comportano variazioni di rilievo rispetto agli anni precedenti.		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Pur non essendo ancora note le determinazioni del legislatore in ordine all'eventuale proroga del blocco anche per il 2019, si		

	assume prudenzialmente che esso sia esteso all'esercizio 2019, con la sola eccezione della TARI e dell'Imposta di soggiorno.
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Natura delle agevolazioni: a) Sono applicate tutte le agevolazioni e riduzione dell'IRPEF nazionale;
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Natura delle agevolazioni: a) esenzione totale per redditi pari o al di sotto di euro 8.000,00;

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	31.618,74		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	29.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
	29.000,00	30.000,00	30.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Le modifiche normative non comportano variazioni di rilievo rispetto agli anni precedenti.		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Pur non essendo ancora note le determinazioni del legislatore in ordine all'eventuale proroga del blocco anche per il 2019, si assume prudenzialmente che esso sia esteso all'esercizio 2019, con la sola eccezione della TARI e dell'Imposta di soggiorno.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Natura delle agevolazioni: a) vista la pluralità delle riduzioni ed esenzioni, vengono applicate tutte quelle previste dalla norma;		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Natura delle agevolazioni: a) vista la pluralità delle riduzioni ed esenzioni, vengono applicate tutte quelle previste dal regolamento comunale;		

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	3.419,95		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	4.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Le modifiche normative non comportano variazioni di rilievo rispetto agli anni precedenti.		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Pur non essendo ancora note le determinazioni del legislatore in ordine all'eventuale proroga del blocco anche per il 2019, si assume prudenzialmente che esso sia esteso all'esercizio 2019, con la sola eccezione della TARI e dell'Imposta di soggiorno.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Natura delle agevolazioni: a) vista la pluralità delle riduzioni ed esenzioni, vengono applicate tutte quelle previste dalla norma;		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Natura delle agevolazioni: a) vista la pluralità delle riduzioni ed esenzioni, vengono applicate tutte quelle previste dal regolamento comunale;		

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi recupero evasione tributaria:

Sono stati previsti i seguenti importi per il recupero evasione tributaria:

a) IMU per attività di verifica e controllo € 30.000,00 per l'anno 2019 ed € 30.000,00 rispettivamente per gli

anni 2020-2021;

b) TARI per attività di verifica e controllo € 8.000,00 per l'anno 2019 ed € 7.000,00 per gli anni 2020-2021;

c) TASI per attività di verifica e controllo € 4.200,00 per l'anno 2019 ed € 4.200,00 rispettivamente per gli anni 2020-2021;

Fondo di solidarietà comunale:

Viene ridotto ad € 74.000,00 in previsione di una redistribuzione dei tagli dovuti alla ripartizione in base ai nuovi fabbisogni standard che passa nel 2019 dal 55% al 60%, per un massimo del 4% delle risorse standard. I dati certi, verranno comunque comunicati dallo Stato.

Per il 2020 e 2021 vengono previste ulteriori riduzioni con una previsione di € 66.000,00 ed € 58.000,00 rispettivamente per anno, non avendo ancora dati certi sulla redistribuzione degli anni futuri.

Proventi sanzioni codice della strada:

L'importo delle sanzioni per violazione al C.D.S. viene previsto in € 10.000,00 per il 2019, ed € 10.000,00 rispettivamente per il 2020 e 2021. Il 50% degli importi per le violazioni ai limiti di velocità art. 142 Cds è destinato all'Ente proprietario delle strade. Il 50% delle sanzioni derivanti da accertamenti al Cds viene destinato ai sensi dell'art. 208 del Cds all'ammodernamento, potenziamento, attività di controllo, alla segnaletica stradale, agli interventi per la messa in sicurezza delle strade, all'assunzione di personale stagionale o a progetto, ecc.

Altre entrate di particolare rilevanza:

Tra le altre entrate extratributarie si ricomprendono tutte le fonti di finanziamento del comune che non sono direttamente collegabili alla riscossione di tributi; Comprendono, ad esempio, entrate riguardanti l'erogazione dei servizi pubblici o affitto di beni immobili comunali a soggetti terzi, diritti di segreteria, ecc.

In particolare si suddividono in:

1. Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni; dove si evidenziano: le varie tipologie dei diritti di segreteria per € 16.400,00; i proventi per trasporto alunni per € 16.000,00; i proventi per le mense scolastiche per € 14.000,00; i fitti attivi per € 11.000,00; le concessioni cimiteriali per € 15.000,00; il recupero di spese condominiali per € 12.000,00; ecc.
2. Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti; dove si evidenziano, come già detto, i proventi dalle sanzioni al Cds e i proventi da sanzioni amministrative per violazione dei regolamenti comunali per € 16.000,00;
3. Interessi attivi; La previsione è a 0 (zero) non arrivando più alcun accredito da parte della Banca d'Italia;
4. Altre entrate da redditi da capitale; non previste;
5. Rimborsi e altre entrate correnti; dove si evidenziano entrate da rimborsi per il personale in convenzione e servizio elaborazione cedolini per € 36.000,00 ed infine altri rimborsi di vario genere per un totale complessivo di € 67.965,00;

1.2. Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2019-2020 è stato considerato un lieve incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;

Si evidenzia che l'applicazione, del criterio della competenza potenziata, in base al quale le spese connesse alle acquisizioni di beni e servizi sono imputate all'esercizio nelle quali esse sono completamente adempiute, ha comportato l'abbandono del criterio della spesa storica.

La nuova struttura del bilancio, prevede la classificazione della spesa in Missioni e Programmi.

Le Missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici dell'ente, utilizzando le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.

I Programmi sono aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Essi costituiscono, per la spesa, l'unità di approvazione del bilancio.

Di seguito si evidenziano le Missioni di competenza dell'Ente con i relativi importi stabiliti in bilancio:

Missione Numero	Descrizione	2019	2020	2021
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	€ 730.467	€ 658.339	€ 662.012
3	Ordine Pubblico e Sicurezza	€ 69.671	€ 48.471	€ 48.471
4	Istruzione e diritto allo studio	€ 1.202.667	€ 231.262	€ 229.778
5	Valorizzazione beni e attiv. Culturali	€ 12.000	€ 12.000	€ 12.000
6	Politica giovanile, sport e tempo libero	€ 19.712	€ 109.636	€ 19.559
7	Turismo	€ 12.000	€ 8.000	€ 8.000
9	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	€ 379.305	€ 381.080	€ 363.514
10	Trasporti e diritto alla mobilità	€ 407.084	€ 277.481	€ 223.585
11	Soccorso civile	€ 5.000	€ 5.000	€ 5.000
12	Politica sociale e famiglia	€ 196.494	€ 195.231	€ 195.581
20	Fondi e accantonamenti	€ 15.000	€ 15.000	€ 15.000
	TOTALE SPESA	€ 3.049.400	€ 1.941.500	€ 1.782.500
50	Debito pubblico	€ 134.365	€ 131.879	€ 103.482
99	Servizi conto terzi	€ 350.000	€ 350.000	€ 350.000
	TOTALE SPESA	€ 3.533.765	€ 2.423.379	€ 2.235.982

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio.

L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO					
		2016	2017	2018	2019	2020	2021
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	75%	85%	95%	100
	Non sperimentatori						
RENDICONTO*	Tutti gli enti	100 (55)%	100 (70)%	100 (85)%	100%	100%	100%

L'ente si è avvalso di tale facoltà.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Tip/Cat/Cap.	DESCRIZIONE	FCDE	Motivazione
1.101.51	Tassa rifiuti	SI	Entrate per le quali non è certa la riscossione integrale
1.101.08/51/76	Proventi recupero evasione tributaria	SI	"
3.203.00	Proventi sanzioni codice della strada	SI	"
3.100.3	Fitti attivi	NO	Entrate per le quali è certa la riscossione
3.100.2	Proventi utilizzo impianti sportivi	NO	"

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto:

- o **metodo A:** media semplice;

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo:

BILANCIO 2019

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2019 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
1010100	Tassa rifiuti	0,2417	370.000,00	85%	1.400,00
	Proventi recupero evasione tributaria	1,8415	42.200,00	85%	1.800,00
	Proventi sanzioni codice della strada	---	10.000,00	85%	800,00
TOTALE			422.200,00		4.000,00

BILANCIO 2020

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2020 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
	Tassa rifiuti	0,2701	375.000,00	95%	1.500,00
	Proventi recupero evasione tributaria	1,8446	41.200,00	95%	1.700,00
	Proventi sanzioni codice della strada	---	10.000,00	95%	800,00
TOTALE			426.200,00		4.000,00

BILANCIO 2021

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2021 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
	Tassa rifiuti	0,2844	375.000,00	100%	1.500,00
	Proventi recupero evasione tributaria	1,8446	41.200,00	100%	1.700,00
	Proventi sanzioni codice della strada	---	10.000,00	100%	800,00
TOTALE			426.200,00		4.000,00

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0,34% per il 2019, 0,35% per il 2020 e 0,35% per il 2021.

Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili e urgenti.

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di € 9.000,00, pari a 0,25% (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Indennità di fine mandato del sindaco	1.301,00	1.301,00	1.301,00

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA	9.500,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	9.500,00
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	42.200,00	Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Proventi sanzioni Codice della Strada	10.000,00	Vincolo sanzioni Cds specifiche finalità	5.000,00
		Vincolo sanzioni Cds all'Ente proprietario	3.500,00
Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni	6.000,00		
Accensioni di prestiti	0,00	Gli investimenti diretti	296.650,00
Contributi agli investimenti	145.000,00	Contributi agli investimenti	8.350,00
OO.UU.	55.000,00		
TOTALE ENTRATE	267.700,00	TOTALE SPESE	323.000,00

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 in data 26/04/2018 e ammonta ad € 662.667,09.

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso dell'esercizio e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2018 ammonta a € 606.167,09, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2019-2021 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 prevede l'utilizzo di quote vincolate, accantonate e libere del risultato di amministrazione per un importo di € 93.000,00 per investimenti.

Il principio contabile relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *“La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.”

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Spese che prevedono l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione:

Cap. S	Descrizione	Utilizzo
3488	Installazione E-STATION per ricarica auto elettriche	8.000,00
3485	Manutenzione e sistemazione strade	56.000,00
3490	Completamento impianto di Videosorveglianza	20.000,00
3061	Acquisto hardware	5.000,00
3606	Opere del Culto	4.000,00
	Totale	93.000,00

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2019-2021 sono previsti un totale di € 1.591.000,00 di investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Programma triennale OO.PP	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	305.000,00	230.000,00	65.000,00
TOTALE SPESE TIT. II – III	305.000,00	230.000,00	65.000,00
IMPEGNI REIMPUTATI DA 2018 E PREC.	991.000,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	1.296.000,00	230.000,00	65.000,00

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Contributi da altre A.P.	145.000,00	165.000,00	0,00
Proventi permessi di costruire e assimilati	55.000,00	55.000,00	55.000,00
Altre entrate Tit. IV e V	12.000,00	10.000,00	10.000,00
Avanzo di amministrazione	93.000,00	0,00	0,00
Entrate correnti vincolate ad investimenti	0,00	0,00	0,00
FPV di entrata parte capitale	991.000,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	1.296.000,00	230.000,00	65.000,00
MUTUI TIT. VI	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.296.000,00	230.000,00	65.000,00

Non ci sono investimenti finanziati con mutui.

4. Cronoprogramma di spesa degli investimenti

E' individuato nella delibera di approvazione del precedente programma triennale delle opere pubbliche 2017-2019 per la realizzazione del nuovo Polo Scolastico. Per i restanti investimenti non è stato predisposto un nuovo cronoprogramma per il triennio 2019-2021, non essendo previste opere e/o investimenti superiori a € 100.000,00.

5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

7. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI	Valore di attribuzione del patrimonio netto	SITO INTERNET	BILANCI SU SITO
Cons.Intercomunale Soggiorni Climatici	43.376,00	consorziosoggiorniverona.it	SI
Acque V.si scarl	9.120.656,00	acqueveronesi.it	SI
Ambito Territoriale Ottimale – ATO	2.056.112,00	atoveronese.it	SI
Cons.Energia Veneto	953.638,00	consorziocev.it	SI

8. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Alla data del 1° novembre 2018 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI E CONCORZI PARTECIPATE DIRETTAMENTE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Cons.Intercomunale Soggiorni Climatici	0,39%
Acque V.si scarl	0,20%
Ambito Territoriale Ottimale – ATO	0,027%
Cons.Energia Veneto	0,09%

9. Allegati

Alla Nota Integrativa vengono allegati:

- schemi metodologia composizione del F.C.D.E.
- prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento
- tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto
- composizione per Missioni e Programmi del Fondo Pluriennale Vincolato

Il Responsabile del Settore Econ.Finanziario
f.to rag. Danilo Brunelli